

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO**  
**CTS NOVARA**  
**Seconda Edizione**

**IL P.E.I. SU BASE I.C.F.**

UN APPROCCIO PRATICO  
MODULO 6 BIS

**FORMATRICI:**

**Dott.ssa Lomonaco Nina**

*I.C. Fornara Ossola*

ninalomonaco.3@gmail.com

**Dott.ssa Tripodi Francesca**

*I.C. Borgomanero 2-*

tripodifrancesca.istruzione@gmail.com

# **PLANNING PRIMO INCONTRO**

**PARTE 1: RIPASSO DELLA STRUTTURA DELL'ICF**

**PARTE 2: COSA CODIFICARE**

**PARTE 3: PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO  
PRATICA CON IL MANUALE**

# **PARTE PRIMA**

---

## **RIPASSO DELLA STRUTTURA DELL'ICF**

# LA CODIFICA

- L'ICF usa un sistema alfanumerico:

LETTERE	COMPONENTI
<b>b</b> (body)	<b>Funzioni Corporee</b>
<b>s</b> (structure)	<b>Strutture Corporee</b>
<b>d</b> (domain)	<b>Attività e Partecipazione</b> (da pag 137 a 180)
<b>e</b> (environment)	<b>Fattori Ambientali</b> (da pag 181 a 208)

d166.123



e330+2



## OGNI COMPONENTE È FORMATA DA VARI CAPITOLI

CAPITOLI	COMPONENTE: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE
d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze
d2	Compiti e richieste generali
d3	Comunicazione
d4	Mobilità
d5	Cura della propria persona
d6	Vita domestica
d7	Interazioni e relazioni interpersonali
d8	Aree di vita fondamentali
d9	Vita sociale, civile e di comunità

## QUALCHE ESEMPIO PER COMINCIARE.....

d 1 30 .....

d 2 40 .....

d 3 45 .....

d 4 55 .....

d 5 71 .....

d 7 40 .....

d 8 20 .....

d 9 20 .....

## QUALCHE ESEMPIO PER COMINCIARE...

d 1 30

COPIARE

d 2 40

GESTIRE LA TENSIONE  
E ALTRE RICHIESTE DI  
TIPO PSICOLOGICO

d 3 45

SCRIVERE MESSAGGI

d 4 55

SPOSTARSI

d 5 71

BADARE ALLA PROPRIA  
SICUREZZA

d 7 40

RELAZIONI FORMALI

d 8 20

ISTRUZIONE SCOLASTICA

d 9 20

RICREAZIONE E TEMPO LIBERO

# INCLUSIONE /ESCLUSIONE

## **d440**   **Uso fine della mano**

Compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccogliarli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere delle monete da un tavolo o per comporre un numero al telefono o girare una maniglia.

*Inclusioni: raccogliere, afferrare, manipolare e lasciare*

*Esclusione: sollevare e trasportare oggetti (d430)*

## ESERCITAZIONE: *INCLUSIONE / ESCLUSIONE*

d 540

d 163

# ESERCITAZIONE: *INCLUSIONE / ESCLUSIONE*

d 540

## **d540 Vestirsi**

Eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza e in accordo con le condizioni climatiche e sociali, come nell'indossare, sistemarsi e togliersi camicie, gonne, camicette, pantaloni, biancheria intima, sari, kimono, calze, cappelli, guanti, cappotti, scarpe, stivali, sandali e ciabatte.

*Inclusioni: mettersi e togliersi indumenti e calzature e scegliere l'abbigliamento appropriato*

d 163

## **d163 Pensiero**

Formulare e trattare idee, concetti e immagini, finalizzati a uno scopo oppure no, sia da soli che insieme ad altri, come nel creare un racconto, dimostrare un teorema, giocare con le idee, fare «brainstorming», meditare, ponderare, speculare o riflettere.

*Esclusioni: risoluzione di problemi (d175); prendere decisioni (d177)*

**Facciamo  
altri  
esempi...**

## **d440**   **Uso fine della mano**

Compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccogliarli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere delle monete da un tavolo o per comporre un numero al telefono o girare una maniglia.

*Inclusioni: raccogliere, afferrare, manipolare e lasciare*

*Esclusione: sollevare e trasportare oggetti (d430)*

**d4400** raccogliere

**d4401** afferrare

**d4402** manipolare

**d4403** lasciare

**d4408** uso fine della mano altro specificato *(non inclusa in nessuna delle altre categorie specifiche)*

**d4409** uso fine della mano, non specificato *(funzioni che rientrano nel gruppo, ma non ci sono sufficienti informazioni per assegnarle)*

**QUALI LIVELLI? ...**

d.....

**ORA TOCCA A VOI...**

# ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE: qualificatori

## Attività e partecipazione

dxxx. x \_ \_

### **PERFORMANCE:**

livello di funzionamento dell'alunno nel suo ambiente reale CON i facilitatori, sia persone che strumenti.

dxxx. \_ x \_

### **PERFORMANCE 1:**

livello di funzionamento CON facilitatori (strumenti), SENZA l'influenza delle persone.

dxxx. \_ \_ x


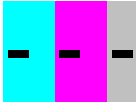

### **CAPACITÀ:**

livello di funzionamento da solo, SENZA facilitatori e/o barriere.

# GRAVITÀ DEI QUALIFICATORI

<b>dxxx.0</b>	NESSUN problema (assente, trascurabile...)	0-4%
<b>dxxx.1</b>	Problema <b>LIEVE</b> o problema leggero, piccolo	5-24%
<b>dxxx.2</b>	Problema <b>MEDIO</b> o problema moderato, discreto	25-49%
<b>dxxx.3</b>	Problema <b>GRAVE</b> o problema notevole, estremo	50-95%
<b>dxxx.4</b>	Problema <b>COMPLETO</b> o totale	96-100%
<b>dxxx.8</b>	<b>NON SPECIFICATO</b> (nella diagnosi è indicato un problema, ma non è specificata la gravità, per cui si dovrebbe indagare meglio)	
<b>dxxx.9</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	

# ANALIZZIAMO LO STESSO CODICE CON QUALIFICATORI DIVERSI

Leggere  d166.    
PERFORMANCE  
PERFORMANCE 1  
CAPACITÀ

d166. 133

d166. 123

*COSA POTREMMO ANCORA TROVARE COME  
QUALIFICATORI?*

**TOCCA ANCORA A VOI:  
ANALIZZIAMO PERFORMANCE,  
PERFORMANCE 1 E CAPACITÀ**

# FATTORI AMBIENTALI



**Gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza**

CAPITOLO 1	PRODOTTI E TECNOLOGIA
CAPITOLO 2	AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO
CAPITOLO 3	RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI
CAPITOLO 4	ATTEGGIAMENTI
CAPITOLO 5	SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

# ALCUNI ESEMPI DI FATTORI AMBIENTALI

<b>e115</b>	Prodotti e tecnologia di assistenza per l'uso personale nella vita quotidiana (protesi, tutori ortopedici ...)
<b>e120</b>	Prodotti e tecnologia per la mobilità e il trasporto personali in ambienti interni ed esterni (sedie a rotelle..)
<b>e125</b>	Prodotti e tecnologia per la comunicazione (strumenti ottici e acustici, dispositivi per scrivere ...)
<b>e130</b>	Prodotti e tecnologia per l'istruzione (libri, manuali, giocattoli, hardware e software ...)
<b>e240</b>	Luce (intensità e qualità della luce, contrasti di colore ...)
<b>e250</b>	Suono (Intensità e qualità del suono)
<b>e310</b>	Famiglia ristretta (genitori, fratelli, nonni ...)
<b>e320</b>	Amici
<b>e325</b>	Compagni, conoscenti, vicini di casa, membri della comunità ...
<b>e330</b>	Persone in posizione di autorità (insegnanti, supervisori ...)
<b>e340</b>	Persone che forniscono aiuto o assistenza (assistenti alla persona, assistenti per il trasporto ...)
<b>e355</b>	Operatori sanitari (medici, infermieri, fisioterapisti ...)

# INCLUSIONE /ESCLUSIONE

## **e340 Persone che forniscono aiuto o assistenza**

Individui che forniscono i servizi richiesti per aiutare le persone nelle loro attività quotidiane, nel sostentamento o nell'esecuzione di compiti al lavoro, nell'istruzione o in altre situazioni di vita, finanziati sia con fondi pubblici che privati, o anche su base volontaria, come assistenti domiciliari, assistenti ad personam, assistenti per il trasporto, aiuto a pagamento, bambinaie e altri assistenti che hanno la funzione di carer principali.

*Esclusioni:* famiglia ristretta (e310); famiglia allargata (e315); amici (e320); servizi generali di sostegno sociale (e5750); operatori sanitari (e355)

## **e240 Luce**

Radiazione elettromagnetica attraverso la quale le cose sono rese visibili sia dalla luce solare che dall'illuminazione artificiale (ad es. candele, lampade ad olio o a paraffina, fuochi e elettricità), e che può fornire delle informazioni utili o distorte sul mondo.

*Inclusioni:* intensità della luce; qualità della luce; contrasti di colore

# FATTORI AMBIENTALI: FACILITATORI E BARRIERE

I fattori ambientali devono essere codificati dal punto di vista della persona della quale si sta descrivendo la situazione.

Es. *I marciapiedi senza scalino possono essere codificati come facilitatori per una persona che fa uso di sedia a rotelle ma come una barriera per un non vedente che non percepisce la differenza fra marciapiede e strada.*

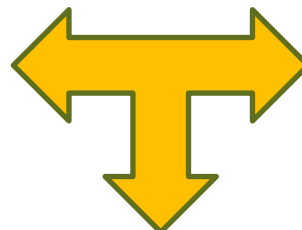
- **FACILITATORI**: sono dei fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità. Sono preceduti dal segno +
- **BARRIERE**: sono dei fattori che, mediante la loro presenza, limitano il funzionamento e creano la disabilità. Sono preceduti dal segno .

# QUALIFICATORI DEI FATTORI AMBIENTALI

BARRIERE		FACILITATORI	
<b>exxx.0</b>	NESSUNA barriera	<b>exxx+0</b>	NESSUN facilitatore
<b>exxx.1</b>	Barriera LIEVE	<b>exxx+1</b>	Facilitatore LIEVE
<b>exxx.2</b>	Barriera MEDIA	<b>exxx+2</b>	Facilitatore MEDIO
<b>exxx.3</b>	Barriera GRAVE	<b>exxx+3</b>	Facilitatore GRAVE
<b>exxx.4</b>	Barriera COMPLETA	<b>exxx+4</b>	Facilitatore COMPLETO
<b>exxx. 8</b>	Barriera NON SPECIFICATA	<b>exxx+8</b>	Facilitatore NON SPECIFICATO
<b>exxx. 9</b>	NON APPLICABILE		

## ORA TOCCA A VOI...

e330.1



e330+2

INSEGNANTE

Il . (punto) indica una ..... e l' 1  
(qualificatore) indica che la .....  
è di livello .....

Esempio:.....

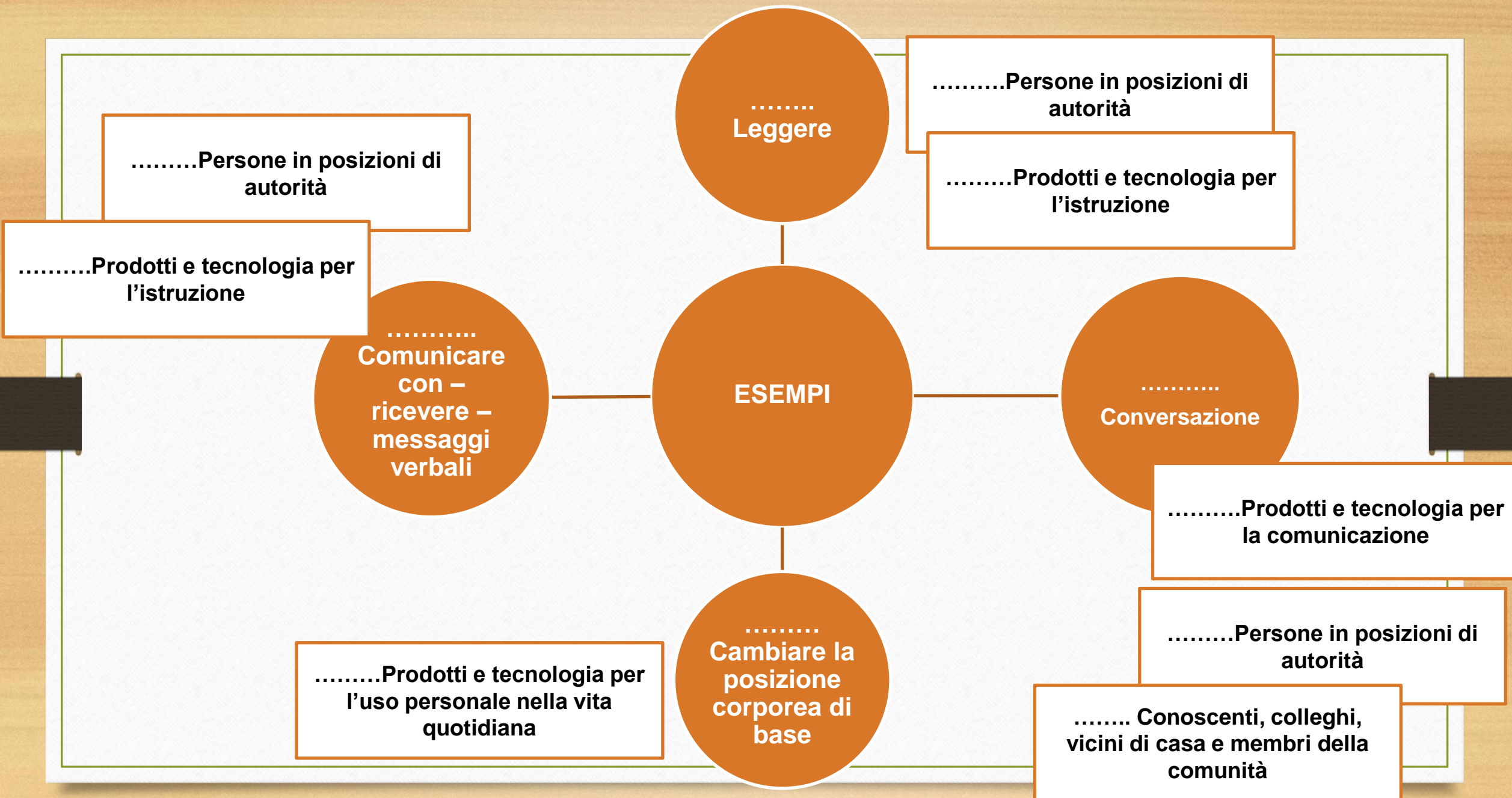
Il + (più) indica che è un ..... e  
il 2 (qualificatore) indica che il  
..... è di livello .....

Esempio: .....

# ALTRI ESEMPI

# PARTE SECONDA

## COSA CODIFICARE





*Chi cerca trova...*

..... Persone in posizioni di autorità

.....  
Intraprendere  
un compito  
semplice

..... Prodotti e tecnologia per  
la mobilità e il trasporto  
personali in ambienti interni e  
esterni

.....  
Ascoltare

**ESEMPI**

.....  
Usare un  
mezzo di  
trasporto

..... Persone in posizioni di  
autorità

..... Prodotti e tecnologia per  
l'istruzione

.....  
Spostarsi in  
diverse  
collocazioni

..... Prodotti e tecnologia per  
l'uso personale nella vita  
quotidiana

..... Persone che forniscono  
assistenza e aiuto

## QUANDO SI CODIFICA ...

1. Codificare un “*profilo*” completo considerando tutte le dimensioni di funzionamento e disabilità , così come le componenti dei fattori ambientali.

La codifica è multiprofessionale.

2. Codificare solo le informazioni rilevanti relative ai punti di debolezza, alle difficoltà di funzionamento e descrivere gli eventuali punti di forza

**ES.1 ALUNNO CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO CON GRAVI DIFFICOLTA' NELLA COMUNICAZIONE VERBALE INTERAGISCE CON I COMPAGNI UTILIZZANDO IL PECS (*SISTEMA DI COMUNICAZIONE MEDIANTE SCAMBIO PER IMMAGINI*) CON LA MEDIAZIONE DELL'INSEGNANTE.**

**QUALE CODIFICA?**

-----

CAPITOLI	COMPONENTE: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE		FATTORI AMBIENTALI
d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze	CAPITOLO 1	PRODOTTI E TECNOLOGIA
d2	Compiti e richieste generali	CAPITOLO 2	AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO
d3	Comunicazione		
d4	Mobilità		
d5	Cura della propria persona	CAPITOLO 3	RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI
d6	Vita domestica	CAPITOLO 4	ATTEGGIAMENTI
d7	Interazioni e relazioni interpersonali		
d8	Aree di vita fondamentali	CAPITOLO 5	SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE
d9	Vita sociale, civile e di comunità		

**ES.2 ALUNNO CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO HA UN DISCRETO CONTATTO DI SGUARDO CHE MIGLIORA QUANDO E' MOTIVATO DALLA RELAZIONE O DAL GIOCO.**

**QUALE CODIFICA?**

-----

CAPITOLI	COMPONENTE: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE		FATTORI AMBIENTALI
d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze	CAPITOLO 1	PRODOTTI E TECNOLOGIA
d2	Compiti e richieste generali	CAPITOLO 2	AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO
d3	Comunicazione		
d4	Mobilità		
d5	Cura della propria persona	CAPITOLO 3	RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI
d6	Vita domestica	CAPITOLO 4	ATTEGGIAMENTI
d7	Interazioni e relazioni interpersonali		
d8	Aree di vita fondamentali	CAPITOLO 5	SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE
d9	Vita sociale, civile e di comunità		

**ES.3 ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO PRESENTA INCONTROLLATE CRISI EMOTIVE DI FRONTE AD UN COMPITO IMPEGNATIVO. SOLO CON IL SUPPORTO DELL'INSEGNANTE CHE LO TRANQUILLIZZA RIESCE LEGGERMENTE AD AUTOCONTROLLARSI .**

**QUALE CODIFICA?**

-----

CAPITOLI	COMPONENTE: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE		FATTORI AMBIENTALI
d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze	CAPITOLO 1	PRODOTTI E TECNOLOGIA
d2	Compiti e richieste generali	CAPITOLO 2	AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO
d3	Comunicazione		
d4	Mobilità		
d5	Cura della propria persona	CAPITOLO 3	RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI
d6	Vita domestica	CAPITOLO 4	ATTEGGIAMENTI
d7	Interazioni e relazioni interpersonali		
d8	Aree di vita fondamentali	CAPITOLO 5	SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE
d9	Vita sociale, civile e di comunità		

**ES.4 ALUNNO CON RITARDO MENTALE MEDIO LEGGE IN MODO MOLTO STENTATO E FATICA A COMPREDERE IL LINGUAGGIO SCRITTO NONOSTANTE L'USO DI STRUMENTI. LA SUA CAPACITA' MIGLIORA LEGGERMENTE CON IL SUPPORTO DELL'INSEGNANTE.**

**QUALE CODIFICA?**

-----

CAPITOLI	COMPONENTE: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE		FATTORI AMBIENTALI
d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze	CAPITOLO 1	PRODOTTI E TECNOLOGIA
d2	Compiti e richieste generali	CAPITOLO 2	AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO
d3	Comunicazione		
d4	Mobilità		
d5	Cura della propria persona	CAPITOLO 3	RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI
d6	Vita domestica	CAPITOLO 4	ATTEGGIAMENTI
d7	Interazioni e relazioni interpersonali		
d8	Aree di vita fondamentali	CAPITOLO 5	SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE
d9	Vita sociale, civile e di comunità		

## **PARTE TERZA**

# **PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO: PRATICA CON IL MANUALE**

# IL PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO



**SOSTITUISCE**  
la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale



---

È un DOCUMENTO PROPEDEUTICO alla predisposizione del **Progetto Individuale** e del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e definisce anche competenze professionali, misure per il sostegno, risorse per l'inclusione scolastica



**È AGGIORNATO** al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia o in *“presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona”*

# UN ESEMPIO COMPILATO

REGIONE PIEMONTE      ALLEGATO B) parte 1      ASL         

PROT. N.      DEL

**PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO  
(DIAGNOSI FUNZIONALE - ASPETTI SANITARI)**  
Al

Cognome               Nome               C.F.:                                   
Nato a                                       il                                   
Residente a                                   
Scuola frequentata                                 

## BREVE ANAMNESI E DIAGNOSI CLINICA

Pregresso disturbo fonetico fonologico e labilità attentiva. Presente alcune difficoltà sul versante espressivo ricettivo.

Livelli di attenzione buoni. Linguaggio espressivo deficitario.

Abilità di letto-scrittura deficitarie.

Q.I. tot alla WISC-III è 84.

Q.I. verbale 71

Q.I. performance 100.

## CODIFICA ICD 10

Disturbo evolutivo del linguaggio

Livello cognitivo limite ( R 41.8)

## FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario

Descrivete solo le menomazioni e/o degli eventuali punti di forza delle funzioni corporee quando significativi, attraverso una forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo del qualificatore. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"

Nella relazione 1:1 mantiene livelli di attenzione buoni.

Il linguaggio espressivo è deficitario per la presenza di difficoltà fonologiche e lessico ridotto (b1670.2 , b1671.3).

Le abilità di letto-scrittura risultano deficitarie e necessitano del supporto dell'adulto (b16711.3 , e330+)

## STRUTTURE CORPOREE (ICF)

Descrivete le caratteristiche solo delle menomazioni significative di cui si ha documentata evidenza. Utilizzate una forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"

## Firma del medico specialista

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

## Firma dello psicologo

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

## Firma di altri operatori concorrenti alla stesura del Profilo

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

## A CURA DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE INTEGRATA

### ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (ICF)

Descrivete solo l'entità delle limitazioni e gli eventuali punti di forza delle attività e della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori in termini di **Performance** (cioè che la persona fa nel suo ambiente - facilitatori e barriere compresi -), **Performance 1** (cioè che la persona fa con facilitatori e barriere strumentali, senza l'influenza delle persone) e **Capacità** (cioè che la persona sarebbe in grado di fare da sola, senza facilitatori né barriere di alcun tipo). In caso di differenze tra **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità** descrivete i **Fattori Ambientali** che ne sono responsabili e la loro modalità di interazione con la persona. Utilizzate come traccia la "checklistPMT" e l'allegato "breve elenco dei fattori ambientali"

#### d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

L'alunno scrive, ma commette numerosi errori ortografici a causa delle difficoltà fonologiche e morfosintattiche (d170.123). La scrittura migliora se l'alunno è supportato dall'insegnante e utilizza strumenti compensativi per il riconoscimento delle regole (e360+, e 130+).

La lettura è sufficientemente scorrevole, ma poco espressiva, la comprensione migliora se i testi vengono semplificati con un vocabolario di base e se l'insegnante propone una riflessione con domande-guida (d166.123 330+ e 130+).

Risolve semplici calcoli in colonna con il supporto di strumenti compensativi e dell'insegnante che lo supporta ricordando le regole procedurali (d172.122 e330+ e 130+). Comprende semplici situazioni problematiche, con dati espliciti e una domanda (d175.123 e330+ e 130+).

Mantiene l'attenzione su un compito, ma per un tempo limitato (d160.122); la concentrazione migliora se vengono ridotti nell'ambiente gli elementi di distraibilità (e250.) e se viene richiamato dall'insegnante a partecipare attivamente alle attività che prevedono l'utilizzo di strumenti tecnologici interattivi e la collaborazioni con i compagni (e330+ e130+ e125+).

#### d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI

In situazioni che provocano tensione a volte si nota nell'alunno la comparsa di stereotipie fisiche-comportamentali che richiedono l'intervento tempestivo dell'insegnante che deve aiutarlo a gestire la situazione di stress attivando tecniche di rilassamento (d250.133 e330+)

#### d3. COMUNICAZIONE

Si esprime ricorrendo spesso a messaggi mimico-gestuali a causa delle sue difficoltà linguistiche e della povertà lessicale.

Per parlare fatica a strutturare adeguatamente una frase e utilizza spesso per comunicare espressioni non sempre facili da comprendere (d330.233) con qualche miglioramento grazie ai costanti stimoli in tal senso che gli vengono forniti dalle insegnanti (e330+).

#### d4. MOBILITA'

#### d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA

#### d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Il comportamento dell'alunno è molto socievole ma viene limitato dalle difficoltà linguistiche. A volte in situazioni meno strutturate adotta un linguaggio non adeguato al contesto (d720.122 , e325+, e330+)

#### d8. AREE DI VITA PRINCIPALI

L'alunno frequenta la classe con il supporto di un insegnante di sostegno per ..... ore settimanali e con una programmazione individualizzata per il raggiungimento degli obiettivi .....[d820.122, e330+, e130+).

#### d9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'

Parte 2: profilo descrittivo di funzionamento (a cura dell'UMI)

A CURA DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE INTEGRATA

Descrivete solo l'entità delle limitazioni, o gli eventuali punti di forza delle attività e restrizione della partecipazione che appaiono significative per la persona. La descrizione deve essere fatta in termini di Performance, Performance 1, e Capacità. In caso di differenze tra Performance, Performance 1, e Capacità elencate i Fattori Ambientali che ne sono responsabili. Utilizzate come traccia la “checklist PMT” e l'allegato “breve elenco dei fattori ambientali”

## d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

*L' alunno scrive, ma in modo lento, disordinato e solo in stampato maiuscolo. I risultati sono negativi nelle materie scritte, a meno che non usi il pc  
(d - - -. - - -, e - - - -, e - - - -)*

*I testi, oltre a risultare scarsi nel contenuto sono incompleti, non strutturati e ortograficamente scorretti nonostante l'utilizzo di schemi di riferimento da seguire. Solo con una guida costante dell'insegnante si ha un lieve miglioramento  
(d- - - -. - - - , d- - - - . - - - , e - - - - )*

## d2. COMPITI E RICHESTE GENERALI

*Per l'esecuzione di alcune attività necessita di una guida da parte degli insegnanti per le spiegazioni individualizzate, l'organizzazione del lavoro e per la gestione del tempo. Spesso lavora su imitazione dei compagni (d- - - . - - - , e- - - - , e- - - - )*

*Nell'ambito della gestione della routine quotidiana fatica molto a tollerare le piccole frustrazioni e a contenere l'ansia. Per calmarlo è necessario una figura di mediazione che lo prepari prima ad eventuali cambiamenti (spostamenti di banco, assenze di insegnanti, feste scolastiche...); a tal riguardo si è dimostrato utile l'utilizzo di un planning quotidiano e settimanale delle attività (d- - - . - - - , e- - - - , e- - - - )*

### d3. COMUNICAZIONE

*L'alunno presenta medie difficoltà nella comunicazione, sia nell'esposizione orale (d - - -. - - -), sia nella comprensione di brevi messaggi (d - - - -. - - -) che si attenuano con il supporto dell'insegnante (e- - - -) e degli esercizi proposti dalla logopedista con frequenza settimanale (e - - - -).*

*Per comunicare utilizza spesso un lessico semplice con una terminologia non sempre appropriata al contesto. Le sue difficoltà diminuiscono se supportato dagli insegnanti e dai compagni (d- - - .- - - , e- - - -, e - - - -).*

## d. 4 MOBILITA'

*L'alunno presenta difficoltà nella coordinazione globale sia in semplici azioni, ad esempio quando deve sedersi (d- - - .- - -), sia quando si deve spostare in diverse collocazioni (d- - -. - - -), viene facilitato dall'uso di tutori ortopedici o dall'insegnante. (e- - - -, e - - - - -)*

*Si riscontra un medio impaccio nella motricità fine quando deve manipolare o afferrare piccoli materiali (d- - -. - - -). Serve l'aiuto dell'insegnante e dell'educatore. (e- - - -, e- - - -)*

## d. 5 CURA DELLA PROPRIA PERSONA

*Non è autonomo nel vestirsi e svestirsi da solo (d - - -. - - -). A casa sono i genitori che l'aiutano (e - - - -), a scuola deve essere aiutata dall'insegnante (e - - - -) o dall'assistente alla persona (e - - - -).*

*Non sempre manifesta il bisogno di andare ai servizi, quindi capita che si bagni (d- - - .- - -). Durante l'intervallo spesso deve essere supportato sia per mangiare che per bere (d- - - .- - - , d- - - .- - -, e- - - -, e- - - -)*

## d. 7 INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

*L'alunno non è in grado di mantenere e gestire le interazioni con gli altri in modo adeguato, spesso tende a deridere alcuni compagni anche attribuendo loro appellativi offensivi. L'insegnante deve intervenire continuamente come mediatore soffocando i conflitti che spesso emergono. (d- - -. - - -, e - - - -, e - - - -).*

*Non sempre si dimostra socievole, in quanto timido con i compagni ( d - - -. - - - ),  
preferisce spesso rimanere vicino all'insegnante, che l'aiuta a stare con il gruppo  
(e - - - -)*

## d. 8 AREE DI VITA PRINCIPALE

*L'alunno è inserito, con il supporto di un insegnante di sostegno per 18 ore settimanali e con un programma individualizzato, nella classe .....di una scuola ..... Si avvale dell'uso di strumenti compensativi come il computer (d- - - .- - - , e- - - -, e- - - - ).*

*Nel contesto scolastico è un po' pigro, svogliato per cui si riscontrano medie difficoltà sia nell'acquisizione di abilità di base (d - - - .- - -) . La figura dell'insegnante di sostegno facilita l'apprendimento (e - - - -)*

## d.9 VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITÀ

*L'autonomia sociale è limitata prevalentemente all'ambito familiare e a quello scolastico. Solo un pomeriggio alla settimana partecipa ad attività sportive insieme ad alcuni compagni di classe sensibilizzati al riguardo dalle insegnanti (d----.---, e - - - -, e - - - -)*

# **PLANNING SECONDO INCONTRO**

**PARTE 1: RIPASSO DELLA STRUTTURA DEL PEI**

**PARTE 2: PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO:  
ESEMPI CODIFICATI E PRATICA CON IL MANUALE**

**PARTE 3: QUESTIONARIO AUTOVALUTATIVO**

# **PARTE PRIMA**

---

# **RIPASSO DELLA STRUTTURA DEL PEI**

***MA IN QUALE***



***SI INSERISCONO I  
CODICI ICF?***

## IL P.E.I. - CHI LO REDIGE (dm 66/2017)

- docenti contitolari o dal consiglio di classe
- partecipazione dei genitori
- partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica
- supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare

# L'ICF IN PIEMONTE

La D.G.R. 34 – 13176 del 2 febbraio 2010 ha approvato le  
NUOVE LINEE di indirizzo integrate per le Asl, Servizi socio-assistenziali, Scuole,  
Enti di formazione professionale per il diritto all'educazione, istruzione e formazione  
professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze educative speciali.



Riconosce come prioritaria la necessità di indicare **percorsi**:

- *chiari e trasparenti per la persona interessata i suoi familiari e tutti gli operatori coinvolti, con una modulistica che aiuti tutti nello svolgimento delle varie attività*
- *che definiscano progetti e obiettivi adatti alle caratteristiche delle persone.*

## BREVE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

In calce alle singole pagine troverete in grassetto una breve sintesi esplicativa per una migliore compilazione del documento -

### PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Istituzione Scolastica: .....

ANNO SCOLASTICO: ...../.....

Data compilazione: .....

**COMPILARE INSERENDO I NOMINATIVI REFERENTI DEL CASO** (Dirigente scolastico, insegnanti della classe, referenti asl, educatori/ assistenti sociali, terapisti..., genitori), apporre le firme e segnalare (Sì/NO) PER LA CONTINUITÀ'.



(A cura del gruppo tecnico che segue la persona)

Cognome e nome	Qualifica	Ente	Firma	Continuità con anno scolastico precedente/nuovi membri del gruppo
	Dirigente Scolastico	Istituto Comprensivo .....	Firma	Sì / No
.....	Docente prevalente/ di sezione / coordinatore di classe	S. <u>Primaria</u> /Infanzia/ Secondaria di primo/secondo	Firma	.....

.....	Docente/i sostegno		Firma	.....
.....	Docente di scienze...../ di sezione		Firma	.....
.....	Docente di religione/inglese.....		Firma	.....
.....	Assistente alla persona	Comune di .....	Firma	
..... ...	Neuropsichiatra Infantile (Referente del caso)	ASL di .....	<u>Firma</u>	.....
	Padre	Famiglia	Firma	/
	Madre	Famiglia	Firma	/

(inserire nella tabella gli enti e le qualifiche di eventuale altro personale coinvolto quale: educatori / assistenti assegnati dal Comune o dal consorzio, terapeuti privati, ecc.)

## Prima parte

### Dati ed inventario delle risorse

**COMPLETARE INSERENDO I DATI RELATIVI ALL'ALUNNO E CROCETTARE LE CASELLE**

**1. Dati relativi alla persona:**



Cognome e nome

Luogo e data di nascita

Residente a

Codice Fiscale

Eventuali Note

Eventuale altra cittadinanza

## 2. Dati scolastici:

L'alunno per il presente anno scolastico è iscritto alla:

Sezione/classe: \_\_\_\_\_ del plesso : \_\_\_\_\_

N° alunni presenti nella sezione/classe: \_\_\_\_\_

Frequenta con orario :

normale

**X ridotto**

specificare<sup>3</sup>: L'alunno non frequenta .....ore per  
terapie/interventi

frequenta con regolarità: xSi no

## 3. Note informative:

Assunzione di farmaci:

NO

xSi specificare tipo e frequenza: .....quotidianamente

Assunzione di farmaci in ambito scolastico:

NO

xSi specificare tipo e frequenza e chi ne è responsabile:

Dopo l'intervallo/ ins.....(protocollo di intervento dei farmaci salvavita)

Eventuali altre problematiche di cui tener conto (crisi epilettiche, problemi particolari, allergie, ..): **Difficoltà del controllo degli sfinteri/ crisi epilettiche/celiachia.....**

<sup>3</sup>Indicare il numero di ore frequentate e le motivazioni che comportano una eventuale riduzione dell'orario di frequenza

(ad esempio, per la frequenza di altri interventi descritti al successivo punto 4)

#### 4. Risorse effettivamente disponibili

##### Supporto educativo a scuola:

Docente/i di sostegno: ore settimanali  
(precisare se sono assegnati due docenti)

Collaboratore scolastico: ( indicare per quali bisogni)

##### Interventi riabilitativi

Tipi di trattamento	N°Ore	Struttura	NOTE :indicare quali interventi sono attivi, - es. logopedia, psicomotricità, ecc. - se avvengono in orario scolastico o no, se sono ASL o privati, se c'è raccordo fra la Note (scuola e chi li realizza)
<input type="checkbox"/> Riabilitazione logopedica		ASL/Altro	
<input type="checkbox"/> Riabilitazione neuropsicomotoria			
<input type="checkbox"/> Riabilitazione FKT			
<input type="checkbox"/> Riabilitazione cognitiva			
<input type="checkbox"/> Intervento psicologico		ASL	
<input type="checkbox"/> Attività di sostegno a scuola		Scuola	
<input type="checkbox"/> Attività di personale docente			
<input type="checkbox"/> Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola);		Scuola	
<input type="checkbox"/> Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390)		Enti Locali	
<input type="checkbox"/> Attività socio-sanitarie;		Servizi sociali	
<input type="checkbox"/> Attività dei familiari.		Famiglia	
<input type="checkbox"/> Altre attività (specificare)			
<b>Risorse materiali o altri servizi</b>			
• Materiali didattici etc.)			
• Adattamenti ambientali ed Ausili			
• Trasporti		Ente Locale	
• Supporto Mensa (personale, cibi, etc..)			
• Altro (specificare)			

#### 5. Ambiente e accoglienza

##### a. Descrizione dell'ambiente:

- scuola (barriere architettoniche, struttura, collocazione socio-territoriale, ecc);
- classe (clima, positività, difficoltà, organizzazione del sostegno complessivo, ecc. ).

##### b. Accoglienza: (indicare se e come sono stati realizzati progetti specifici : progetto continuità progetto accoglienza, ecc).

#### 6. Rapporti con la famiglia:

- descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della scuola e degli insegnanti;
- punto di vista della persona (quando possibile) in merito alle scelte previste nel PEI;
- modalità di collaborazione scuola/famiglia ( come si decide di collaborare);
- definizione degli obiettivi formativi condivisi;
- indicare tempi e modalità di incontro.

Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione	Partecipanti

#### 4. Risorse effettivamente disponibili

##### Supporto educativo a scuola:

- Docente/i di sostegno: ..... insegnante/i di sostegno per .....ore settimanali
- Eventuale presenza di altre figure educative in classe ( **assistente alla persona, assistenti alla comunicazione, educatori**)
- Collaboratore scolastico: (Indicare per quali bisogni) Sì ( **supporto nell'uso dei servizi igienici**)

##### **Interventi riabilitativi**

Tipi di trattamento	N° Ore	Struttura	NOTE :indicare quali interventi sono attivi, - es. logopedia, psicomotricità, ecc. - se avvengono in orario scolastico o no, se sono ASL o privati, se c'è raccordo fra la Note (scuola e chi li realizza)
<input type="checkbox"/> Riabilitazione logopedica		ASL/Altro	
x Riabilitazione <u>neuropsicomotoria</u>	<b>2</b>	<b>Centro privato.....</b>	<b>Fisioterapia in orario scolastico ( venerdì mattina dalle 10.30 alle 11.30)</b>
<input type="checkbox"/> Riabilitazione FKT (fisiokinesiterapia)			
<input type="checkbox"/> Riabilitazione cognitiva			
x Intervento psicologico	<b>1</b>	ASL	In orario extrascolastico (mercoledì dalle 16.00 alle 17.00)
x Attività di sostegno a scuola	<b>18</b>	Scuola	In orario scolastico
<input type="checkbox"/> Attività di personale docente			
<input type="checkbox"/> Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola);			
x Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 <u>prot. 3390</u> );	<b>8</b>	Enti Locali	<b>Assistente alla persona in orario scolastico</b>
<input type="checkbox"/> Attività socio-sanitarie;		Servizi sociali	<b>Educatore/CEM</b>

<input type="checkbox"/> Attività dei familiari.		Famiglia	
x Altre attività (specificare)	2	Progetto compiti/ Musicoterapia	In orario extrascolastico ogni mercoledì dalle 14.30 alle 16.30
<b>Risorse materiali o altri servizi</b>			
• x Materiali didattici etc..)			PC, banco regolabile, stampante braille...
• x Adattamenti ambientali ed Ausili			Carrozzina, uso di ausilio sanitario per la minzione, uso dell'ascensore....
• x Trasporti		Ente Locale	Trasporto scolastico ed extrascolastico (Es. sport/CEM...)
• Supporto Mensa (personale, cibi, etc..)			
• Altro (specificare)			

**BARRARE LE CASELLE CHE RIPORTANO GLI INTERVENTI ATTUATI NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO, SPECIFICANDO IL NUMERO DELLE ORE E SE SONO SVOLTI IN ORARIO SCOLASTICO O EXTRASCOLASTICO.**

## 5. Ambiente e accoglienza

a. Descrizione dell'ambiente:

- scuola (barriere architettoniche, struttura, collocazione socio-territoriale, ecc)
- classe (clima, positività, organizzazione del sostegno complessivo, ecc. ).

DESCRIVERE L'AMBIENTE SCOLASTICO E QUANDO SI PARLA DELLA CLASSE RISPETTARE LA PRIVACY OMETTENDO EVENTUALI DIFFICOLTA' O ALTRE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

b. Accoglienza: (indicare se e come sono stati realizzati **progetti specifici**:

*progetto continuità, progetto alternanza scuola-lavoro ecc).*

Nel corso dell'anno scolastico la classe, per favorire l'inclusione, parteciperà al

progetto..... che prevederà.....

Essendo l'ultimo anno della scuola ..... particolare attenzione sarà dedicata al passaggio tra.....

## 6. Rapporti con la famiglia:

- descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della scuola e degli insegnanti;

*La famiglia, in accordo con gli insegnanti, ritiene che l'alunno possa seguire la programmazione di classe per obiettivi minimi/ facilitata/ differenziata....*

- punto di vista della persona (quando possibile) in merito alle scelte previste nel PEI;

*compilare solo per la scuola Secondaria di primo e secondo grado in base al livello di maturità dell'alunno*

- modalità di collaborazione scuola/famiglia ( come si decide di collaborare);  
*....colloqui individuali, incontri individuali su richiesta degli insegnanti o della famiglia, colloqui brevi all'uscita da scuola per eventuali problematiche urgenti...comunicazioni sul registro ....*

- definizione degli obiettivi formativi condivisi;

### **FARE UN BREVE ELENCO**

Es:

- ☐ focalizzare, mantenere e dirigere l'attenzione
- ☐ autonomia nell'intraprendere i compiti
- ☐ controllare il proprio comportamento nelle interazioni personali
- ☐ aumentare il senso di autoefficacia
- ☐ .....
- ☐ .....

- indicare tempi e modalità di incontro.



Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione	Partecipanti
.... dicembre 2018	16.30/17.30	Scuola .....	Colloqui individuali	Insegnanti Genitori
.....	.....	.....	Colloquio individuale (consegna schede di valutazione)	Insegnanti Madre



**INDICARE I GIORNI IN CUI SI SONO SVOLTI GLI INCONTRI CON LA FAMIGLIA FINO ALLA STESURA DEL DOCUMENTO E QUELLI GIA' PROGRAMMATI**

## Parte seconda Obiettivi e strategie di intervento

A partire dalle indicazioni contenute nel Profilo di funzionamento – in particolare quanto concordato nella sezione Progetto Multidisciplinare, indicare gli obiettivi di breve periodo, ovvero i miglioramenti / mantenimenti della condizione della persona che ci si prefigge di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico e i fattori ambientali che faciliteranno il percorso. Gli obiettivi debbono essere declinati in termini operativi così da facilitare la successiva valutazione del grado del loro raggiungimento.

Gli obiettivi devono essere inseriti nelle 8 aree dell'ICF che descrivono l'attività e la partecipazione; non è stato inserito il capitolo 6 – Vita domestica - .

### Capitolo 1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze.

Riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni. I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- esperienze sensoriali intenzionali;
- applicazione delle conoscenze;
- apprendimento di base.

## QUALI CODICI ?

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali* (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

### Capitolo 2. Compiti e richieste generali.

Questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine e affrontare lo stress.

## QUALI CODICI ?

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

\*I fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche

### Capitolo 3. Comunicazione.

Riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- comunicare-ricevere;
- comunicare-produrre;
- conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione.

## QUALI CODICI ?

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

### Capitolo 4. Mobilità.

Muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto.

I codici sono raggruppati in quattro blocchi:

- cambiare e mantenere una posizione corporea;
- trasportare, spostare e maneggiare oggetti;
- camminare e spostarsi;
- muoversi usando un mezzo di trasporto.

## QUALI CODICI ?



Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 5, Cura della propria persona.

## QUALI CODICI ?

Questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere, prendersi cura della propria salute.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 7, Interazioni e relazioni interpersonali.

Questo capitolo riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone ( estranei, amici, parenti, membri della famiglia, ecc) in un modo contestualmente e socialmente adeguato.

I codici sono raggruppati in due blocchi:

- interazioni interpersonali generali;
- relazioni interpersonali particolari.

## QUALI CODICI ?

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 8, Aree di vita principali

Questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- istruzione;
- lavoro e impiego;
- vita economica.

## QUALI CODICI ?

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 9, Vita sociale, civile e di comunità

## QUALI CODICI ?

Questo capitolo riguarda le azioni e i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile.



Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

### Raccordo con il lavoro di classe

( Questo settore deve descrivere come gli obiettivi, le attività e le facilitazioni indicate nei capitoli precedenti si collegano con il programma previsto per la classe. Devono essere citati sinteticamente gli adattamenti disciplinari resisi necessari)

~~~~~

### Strategie per l'emergenza

( Questo settore è da compilarsi soltanto per quegli alunni per cui è importante concordare strategie particolari, adatte a fronteggiare una situazione di difficoltà che può verificarsi. Esempi: se è necessario somministrare medicine in emergenza, se ci sono comportamenti particolarmente difficili da gestire ecc).

~~~~~

### Organizzazione di servizio in caso di assenza di personale scolastico o educativo (Descrivere)

### ORARIO DELLA CLASSE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 <sup>a</sup> ora					
2 <sup>a</sup> ora					
3 <sup>a</sup> ora					
4 <sup>a</sup> ora					
5 <sup>a</sup> ora					
6 <sup>a</sup> ora					
7 <sup>a</sup> ora					
8 <sup>a</sup> ora					

### ORARIO DI FREQUENZA DELLA PERSONA<sup>3</sup>

	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
1 <sup>a</sup> ora	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno
2 <sup>a</sup> ora										
3 <sup>a</sup> ora										
4 <sup>a</sup> ora										
5 <sup>a</sup> ora										
6 <sup>a</sup> ora										
7 <sup>a</sup> ora										

I

<sup>3</sup> Nella colonna sostegno barrare se non c'è nessuna figura di supporto in quell'ora e in quel giorno, indicare se sono presenti due docenti di classe in compresenza, se c'è il docente di sostegno, se c'è il collaboratore scolastico, se c'è l'educatore, ecc.

### **Raccordo con il lavoro di classe**

( Questo settore deve descrivere come gli obiettivi, le attività e le facilitazioni indicate nei capitoli precedenti si collegano con il programma previsto per la classe. Devono essere citati sinteticamente gli adattamenti disciplinari resi necessari)

L'alunno segue la programmazione di classe per obiettivi minimi.

L'insegnante di sostegno si accorda con le insegnanti curricolari per i metodi di valutazione...

**TRATTEGGIARE BREVEMENTE PER QUALI OBIETTIVI SI E' DOVUTO FARE DEGLI ADEGUAMENTI SPECIFICI PER L'ALUNNO E COME GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITA' INDICATE SI RACCORDANO AL PROGRAMMA DELLA CLASSE IN MANIERA DISCORSIVA.**

### **Strategie per l'emergenza**

( Questo settore è da compilarsi soltanto per quegli alunni per cui è importante concordare strategie particolari, adatte a fronteggiare una situazione di difficoltà che può verificarsi. Esempi: particolari procedure in caso di evacuazione, eventuali comportamenti particolarmente difficili da gestire ecc).

**DA COMPILARE SOLO SE NECESSARIO**

**Organizzazione di servizio in caso d'assenza  
di personale scolastico o educativo**

## ORARIO DELLA CLASSE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1° ora	Insegnante di classe e di sostegno				
2° ora					
3° ora					
4° ora					
5° ora					
6° ora					
7° ora					

## ORARIO DI FREQUENZA DELLA PERSONA<sup>5</sup>



	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	Attività	Sostegno	Attività	Sostegno	Attività	Sostegno	Attività	Sostegno	Attività	Sostegno
1° ora	Italiano	Sì								
2° ora										
3° ora										
4° ora										
5° ora	Mensa	Assistente								
6° ora										
7° ora										



*E PER GLI INSEGNANTI?*

---

**UNO STRUMENTO UTILE**

# SCHEDA DI OSSERVAZIONE SU BASE ICF

Codice ICF	Attività	QUALIF. RILEVATO			FATTORI AMBIENTALI 1 Facilitatore/ Barriera	FATTORI AMBIENTALI 2 Facilitatore/ Barriera	FATTORI AMBIENTALI 3 Facilitatore/ Barriera	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
	APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI CONOSCENZE	P	P1	C				o da mettere in atto
d 110	Guardare Descrizione .....							
d 115	Ascoltare Descrizione.....							
d 120	Altre percezioni sensoriali intenzionali Descrizione.....							
d 130	Copiare Descrizione.....							
d 131	Imparare attraverso le azioni con oggetti Descrizione.....							
d 132	Acquisire informazioni Descrizione.....							
d 133	Acquisire il linguaggio Descrizione.....							
d 134	Acquisire un linguaggio aggiuntivo Descrizione.....							
d 135	Ripetere Descrizione.....							
d 137	Acquisire concetti Descrizione.....							
d 140	Imparare a leggere Descrizione.....							



## PARTE SECONDA

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO: ESEMPI CODIFICATI E PRATICA CON IL MANUALE

## Capitolo 1, Apprendimento e applicazione delle conoscenze.

Riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni. I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- esperienze sensoriali intenzionali;
- applicazione delle conoscenze;
- apprendimento di base.

<b>Ambito</b> (indicare la categoria ed il codice)	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali<sup>4</sup></b> (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
<b>d .....</b> <b>Risoluzione di problemi</b>			<b>e....</b>  .....	
<b>d .....</b> <b>Focalizzare l'attenzione</b>			<b>e....</b>  .....	

<sup>4</sup>I fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche

## Capitolo 2, Compiti e richieste generali.

Questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine e affrontare lo stress.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
d ..... Controllare il proprio comportamento			e.....  .....	
d..... Intraprendere un compito singolo autonomamente	....		e.....  .....	

### Capitolo 3, Comunicazione.

Riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- comunicare-ricevere;
- comunicare-produrre;
- conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione.

<b>Ambito</b> (indicare la categoria ed il codice)	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
<b>d ..... Parlare</b>	.	.	<b>e.....</b>  .....	
<b>d....Conversazione</b>			<b>e.....</b>  .....	

## Capitolo 4, Mobilità.

Muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto.

I codici sono raggruppati in quattro blocchi:

- cambiare e mantenere una posizione corporea;
- trasportare, spostare e maneggiare oggetti;
- camminare e spostarsi;
- muoversi usando un mezzo di trasporto.

<b>Ambito</b> (indicare la categoria ed il codice)	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
<b>d.....</b> <b>Mantenere una posizione corporea</b>			<b>e .....</b>  .....	
<b>d.....</b> <b>Spostarsi usando ausili</b>			<b>e ....</b>  .....	

## Capitolo 5, Cura della propria persona.

Questo capitolo riguarda la cura di sè, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere, prendersi cura della propria salute.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
d ..... Mangiare			e ....  .....	
d.....Bisogni corporali			e ....  .....	

## Capitolo 7, Interazioni e relazioni interpersonali.

Questo capitolo riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone (*estranei, amici, parenti, membri della famiglia, ecc.*) in un modo contestualmente e socialmente adeguato.

I codici sono raggruppati in due blocchi:

- interazioni interpersonali generali;
- relazioni interpersonali particolari.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
<b>d .....</b> <b>Relazioni sociali informali</b>			<b>e .....</b>  .....	
<b>d<sub>social</sub> .....</b> <b>Entrare in relazione con persone di pari livello</b>			<b>e .....</b>  .....	

## Capitolo 8, Aree di vita principali

Questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- istruzione;
- lavoro e impiego;
- vita economica

<b>Ambito</b> (indicare la categoria ed il codice)	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
..... <b>Istruzione scolastica</b>			<b>e.....</b>  .....	
..... <b>Apprendistato a-lavoro</b>			<b>e.....</b>  .....	

## Capitolo 9, Vita sociale, civile e di comunità

Questo capitolo riguarda le azioni e i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile.

<b>Ambito</b> (indicare la categoria ed il codice)	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
<b>d.....</b> <b>Vita nella comunità</b>			<b>e.....</b>  .....	
<b>d.....</b> <b>Ricreazione e tempo libero</b>			<b>e.....</b>  .....	

# PARTE TERZA

## QUESTIONARIO AUTOVALUTATIVO

RISPONDETE IN CHAT  
E POI RIFLETTIAMO INSIEME...

## ICF 1) I Bisogni Educativi Speciali:

**1a.** comprendono due grandi sotto-categorie: disabilità e disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA, tutelati dalla L.170/2010, e per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi)

**1b.** comprendono tre grandi sotto-categorie: disabilità, disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA, tutelati dalla L.170/2010, e per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi), svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

**1c.** comprendono solo le disabilità

## **ICF 2) Acronimo P.E.I.**

- 2a.** Piano Educativo Individualizzato
- 2b.** Progetto Educativo Individualizzato
- 2c.** Personalizzazione Educativa Individuale

## **ICF 3) Modello culturale di riferimento per l'I C F è:**

- 3a.** Modello medico
- 3b.** Modello sociale
- 3c.** Modello bio-psico-sociale

## ICF 4) Attività e Partecipazione

- 4a. È una componente ICF identificata con la lettera “d”
- 4b. È una componente ICF caratterizzata dal solo utilizzo da parte del personale medico sanitario
- 4c. È una componente ICF identificata con lettera “e”

## ICF 5) L'unica componente ICF a non essere codificata è:

- 5a. Funzioni corporee
- 5b. Fattori ambientali
- 5c. Fattori personali

## ICF 6) Il termine “Partecipazione” indica:

- 6a. Un aspetto negativo
- 6b. Un qualificatore
- 6c . Il coinvolgimento di una persona in una situazione di vita

## ICF 7) I Fattori Ambientali:

- 7a. comprendono due grandi sotto-categorie: barriere e facilitatori
- 7b. componente ICF che si riferisce agli aspetti esterni ed estrinseci che formano il contesto di vita di un individuo; possono essere identificati come barriere oppure come facilitatori
- 7c. non costituiscono una componente ICF, ma un suo accessorio

**ICF 8) In Regione Piemonte, per codificare “Attività e Partecipazione” si utilizzano:**

**8a.** due qualificatori: Performance e Capacità

**8b.** tre qualificatori: Performance, Performance 1 e Capacità

**8c.** nessun qualificatore, perché “Attività e Partecipazione” non prevede qualificatori

**ICF9) Che informazioni ci danno i seguenti qualificatori 123 inseriti in un codice ICF ?**

**9a.** Capacità bassa ma performance alta

**9b.** Capacità alta ma performance bassa

**9c.** Capacità media e bassa performance

**ICF 10) Quale scrittura indica la classificazione a due livelli? (copiare il codice)**

d1

d250

d8450

- Tu lavori?

**Satiraptus**

- Faccio l'insegnante di sostegno da 16 anni...

- Ah... sei quello che porta gli handicappati al bagno?

- Veramente no, ma se serve faccio anche quello. Ma perché? Devi andare al bagno?

Cesare Di Trocchio

*FORMARSI PERCHÈ?*

“Nessun bambino è perduto  
se ha un insegnante che  
crede in lui.”

-Bernhard Bueb-



*IL RUOLO  
IMPORTANTE  
DELL'INSEGNANTE  
DI SOSTEGNO ...*

# Grazie per l'attenzione

**Formatrici dott.sse Nina Lomonaco e Francesca Tripodi**  
[ninalomonaco.3@gmail.com/tripodifrancesca.istruzione@gmail.com](mailto:ninalomonaco.3@gmail.com/tripodifrancesca.istruzione@gmail.com)